



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**

**Assessorato allo Sport**

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO  
DEGLI IMPIANTI E DEGLI SPAZI  
SPORTIVI**

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 27.06.2018  
e succ. modifiche (delibera C.C. n, 24 del 26.06.2019)*

## TITOLO I

### Disposizioni generali

#### ART. 1 — DEFINIZIONI

1 Ai fini del presente Regolamento si intende:

- per impianto sportivo, il luogo (palestra, palasport, stadio, campo ad uso sportivo, pista di atletica, bocciodromo, piscina...) opportunamente attrezzato destinato alla pratica di una o più attività sportive;
- per spazio sportivo, il luogo all'aperto (playground, campetti sportivi, aree giochi, parchi...) liberamente utilizzato dai cittadini, attrezzato per la pratica amatoriale o ludico motoria di una o più attività sportive;
- per attività sportiva, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo o rieducativo;
- per forme di utilizzo e gestione, le modalità con le quali l'Amministrazione concede l'utilizzo di un impianto o di uno spazio sportivo o ne concede la gestione a terzi;
- per concessione in uso, il provvedimento con il quale la Civica Amministrazione autorizza l'uso dell'impianto o dello spazio sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previsto;
- per corrispettivo, l'imposto che la Civica Amministrazione corrisponde al concessionario o al gestore dell'impianto;
- per tariffa, la somma che l'utente deve versare alla Civica Amministrazione o al concessionario per l'utilizzo.

#### ART. 2 — OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme di utilizzo e degli impianti e degli spazi sportivi di proprietà comunale e degli impianti acquisiti in uso da altri Enti (Enti Locali, Enti Pubblici, Istituti Scolastici, ecc.) o da terzi nonché degli impianti e spazi sportivi qualora richiesti per usi diversi da quelli stabiliti.
2. Quanto attinente specificamente alle gestioni date in affidamento a soggetti terzi è oggetto di specifiche Convenzioni tra l'Amministrazione Comunale e gli affidatari e fa riferimento al presente Regolamento, solo in caso di specifica necessità di utilizzo.
3. Gli impianti e spazi di cui sopra sono destinati a uso pubblico, per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa nell'ambito di un'organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport.
4. L'uso degli impianti e spazi sportivi di cui sopra è aperto a tutti i cittadini e viene garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le Società ed Associazioni sportive.
5. I servizi sportivi costituiscono articolazione ed estensione dei servizi sociali resi ai cittadini; i servizi sportivi integrano quelli relativi all'istruzione scolastica, alla cultura, ai servizi socio - sanitari ed alla politica ambientale del territorio comunale.

#### ART. 3 — INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI E DEGLI SPAZI SPORTIVI

1. Alla data di adozione del presente Regolamento sono individuati i seguenti **impianti sportivi** cittadini, compresi quelli annessi agli istituti scolastici:

a) Stadio O. Morino — Viale Gozzano,

- b) Campo calcio "Antistadio" presso Stadio Morino
- c) Campo calcio "NAGC" presso Stadio Morino
- d) Pista di atletica leggera presso Stadio Morino — Viale Gozzano, 8
- e) Campo calcio "S. Allocco" di Borgo Marene
- f) Campo di calcio presso Piscina Comunale — Località Becco d'Ania
- g) Campi di calcio Frazione Levaldigi — Via Dell'Aeroporto
- h) Piscina Comunale — Località Becco d'Ania
- i) Palazzetto dello Sport — Via Giolitti, 9
- j) Palaprovincia "R. Ferrua" — Corso Roma, 70
- k) Palazzetto dello Sport Frazione Levaldigi — Via Tholosan 29
- l) Palestra scolastica Direzione Didattica 1° Circolo — Via Ferreri
- m) Palestra scolastica Direzione Didattica 2° Circolo — Via Einaudi
- n) Palestra scolastica Scuola Media "Schiaparelli" — Via Claret
- o) Palestra scolastica Nuova Medie "Schiaparelli" c.d. PalaHighPower — Via Claret
- p) Palestra scolastica Scuola Media "Marconi" — Piazza Molineri
- q) Bocciodromo Comunale — Viale Gozzano
- r) Bocciofila Saviglianese e G.B. Vita Nova — Viale Gozzano e Viale Del Sole
- s) Bocciodromo Frazione Levaldigi — Via Tholosan 29

Detti impianti sportivi vengono classificati secondo le loro caratteristiche in:

Impianti di 1° Livello (idonei per capienza, dotazioni, omologazione ad attività agonistiche di rilevanza maggiore e ad allenamenti):

- Stadio O. Morino — Viale Gozzano, 8
- Campo calcio "Antistadio" presso Stadio Morino
- Pista di atletica leggera presso Stadio Morino — Viale Gozzano, 8
- Campo calcio "S. Allocco" di Borgo Marene
- Piscina Comunale — Località Becco d'Ania
- Palazzetto dello Sport — Via Giolitti, 9
- Palaprovincia "R. Ferrua" — Corso Roma, 70
- Bocciodromo Comunale — Viale IV Novembre
- Bocciofila Saviglianese e G.B. Vita Nova
- Bocciodromo Frazione Levaldigi — Via Tholosan 29

Impianti di 2° Livello: (idonei per capienza, dotazioni, omologazione ad attività agonistiche di rilevanza minore e ad allenamenti):

- Campo di calcio presso Piscina Comunale — Località Becco d'Ania
- Campi di calcio Frazione Levaldigi — Via Dell'Aeroporto
- Palestra scolastica Scuola Media "Schiaparelli" — Via Claret
- Palestra scolastica Nuova Medie "Schiaparelli" c.d. PalaHighPower — Via Claret

Impianti di 3° Livello: (non idonei per capienza, dotazioni, omologazione ad attività agonistiche e quindi destinati solo ad allenamenti):

- Campo calcio "NAGC" presso Stadio Morino
- Palazzetto dello Sport Frazione Levaldigi — Via Tholosan 29
- Palestra scolastica Direzione Didattica 1° Circolo — Via Ferreri
- Palestra scolastica Direzione Didattica 2° Circolo — Via Einaudi
- Palestra scolastica Scuola Media "Marconi" — Piazza Molineri

2. Detta classificazione può essere modificata dall'Amministrazione con apposito atto deliberativo in funzione della modificazione delle caratteristiche dei singoli impianti o quando l'attività sportiva subisca modifiche tali da non identificare più l'impianto sportivo nella classificazione assegnata.

3. Vengono altresì individuati — senza forma alcuna di classificazione — i seguenti **spazi sportivi**, ossia luoghi all'aperto specificamente attrezzati per attività sportive ludicoamatoriali):
- a) Campo Basket — Corso Roma, 70
  - b) Campo Basket e Pattinaggio — Via Antica Fornace
  - c) Campo Basket e Skateboard — Piazzale Avis
  - d) Campo Calcetto — Via Antica Fornace
  - e) Campo Calcetto — Via Taffini D'Acceglio
  - f) Campo Calcetto — Via Mussa
  - g) Campo Calcetto — Via Mormanno
  - h) Campo Calcetto — Via Giolitti
  - i) Campo Calcio — Via Degli Studi
  - j) Campo Calcio — Via Monasterolo
  - k) Campo Calcio — Via Galimberti
4. Essi sono utilizzabili liberamente dai cittadini per una o più pratiche sportive purchè non abituali e non continuative, non agonistiche e senza finalità promozionali o di lucro.
5. Non sono pertanto a disposizione per allenamenti, gare, manifestazione sportive e non.
6. Ogni eventuale utilizzo di detti spazi in maniera diversa da quanto stabilito è soggetto a preventiva concessione di autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, richiesta in forma scritta dagli interessati.
7. Gli impianti e gli spazi sportivi che entreranno in futuro nella disponibilità del Comune o che avranno a subire modificazioni rilevanti, saranno inseriti d'ufficio nelle categorie e classificazioni corrispondenti in relazione alla loro tipologia ed alle caratteristiche tecniche ovvero formeranno oggetto di ulteriori ricognizioni da parte della Giunta Comunale e degli Uffici Competenti.

#### **ART. 4 — DEFINIZIONE ATTIVITÀ DI INTERESSE PUBBLICO**

1. Gli impianti e gli spazi sportivi del Comune di Savigliano e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale e sono destinati ad uso pubblico ai fini sportivi — amatoriali, di base, agonistici e di vertice —ovvero, qualora compatibili, al fine di altre attività di promozione sociale, culturale, educativa, ricreativa.
2. Ai medesimi fini il Comune destina gli impianti di non sua esclusiva proprietà che terzi soggetti avessero ad attribuire in gestione al Comune stesso.
3. L'utilizzo degli impianti sportivi facenti parte delle scuole pubbliche è regolato in conformità all'articolo 96 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, agli indirizzi del Consiglio Scolastico Provinciale e al presente Regolamento.
4. Gli impianti e gli spazi sportivi comunali sono destinati a favorire la pratica di attività sportive, ricreative e sociali di interesse pubblico.
5. Per questo il Comune li mette a disposizione delle scuole e degli organismi che svolgono attività sportive definite di interesse pubblico.
6. A tal fine sono da considerare di interesse pubblico:
  - l'attività formativa per preadolescenti e adolescenti;
  - l'attività sportiva per le scuole primarie, secondarie e superiori;
  - l'attività agonistica di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali organizzati da organismi riconosciuti dal CONI;
  - l'attività motoria in favore dei disabili e degli anziani;
  - l'attività ricreativa e sociale per la cittadinanza.

## TITOLO II

### Uso degli impianti sportivi

#### **ART. 5 — UTILIZZO DEGLI IMPIANTI**

1. Gli impianti sportivi sono dati in uso a Società sportive, Associazioni, Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva e, dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti, ai privati che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di campionati nazionali e/o minori, di gare e manifestazioni, per gli allenamenti e per l'utilizzo del tempo libero, nei limiti delle disponibilità.
2. Gli impianti sportivi compresi negli edifici scolastici sono concessi in uso alle suddette Società o privati solo in orario extrascolastico, negli orari liberi da impegni o dalle necessità delle scuole cui fanno capo.

#### **ART. 6 — MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE**

1. I soggetti interessati a utilizzare strutture o spazi comunali dovranno inoltrare formale richiesta all'Ufficio Sport Comunale contenente le complete generalità del richiedente, il motivo della richiesta, la data e la durata dell'utilizzo del locale, la dichiarazione di assunzione di responsabilità per ogni eventuale danno od altri inconvenienti di qualsiasi natura che si venissero a creare durante il periodo di utilizzo e la dichiarazione di rispettare i valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano. Gli interessati che intendono usufruire degli impianti per attività continuative (inteso periodo anno scolastico) sono tenuti a presentare entro il 30 giugno di ciascun anno all'Amministrazione Comunale, domanda su apposito modulo predisposto e tale da responsabilizzare pienamente il legale rappresentante, unitamente ad ogni documentazione ed informazione aggiuntiva eventualmente necessaria e richiesta, specificando quali impianti intendono utilizzare, per quali attività sportive e per quali periodi, nonché eventuali alternative praticabili in caso di insorgere di problemi in fase di definizione della concessione da parte degli Uffici Comunali, indicando il nominativo del responsabile dell'attività da svolgere negli impianti richiesti.
2. Le domande, i cui contenuti e richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione e per gli Uffici Comunali, vengono istruite dall'Ufficio Sport comunale competente in materia, che provvede a redigere il programma di utilizzo degli impianti facendo il possibile per soddisfare tutte le esigenze, dove necessario in accordo con eventuali gestori concessionari, e a darne comunicazione per iscritto agli interessati entro fine mese di luglio. Eventuali specifiche problematiche verranno risolte, se ritenuto opportuno, mediante incontri con le singole parti.
3. L'assegnazione non viene disposta nei confronti dei richiedenti che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (30 giugno di ogni anno), risultino debitori nei confronti del Comune di somme dovute all'utilizzazione degli impianti sportivi o comunque dovute ad altro titolo connesso all'esercizio dell'attività sportiva.

A tal proposito per debitori si intendono coloro che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (all'art. 6 comma 1), non risultino aver sottoscritto alcun piano di rientro per debiti pregressi, purché la morosità non superi più del 50% del debito contratto nella precedente stagione sportiva o, qualora lo abbiano sottoscritto, risultino in ritardo per più di 15 giorni nel pagamento della rata immediatamente precedente la scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (30 giugno di ciascun anno).

3/bis. L'assegnazione non viene disposta altresì nei confronti dei soggetti (società e associazioni in qualunque forma costituite, singoli soggetti) che, al momento della presentazione della richiesta di assegnazione, abbiano una lite pendente in sede giudiziaria (civile, amministrativa, penale) contro il Comune di Savigliano o rispetto alla quale il Comune abbia un interesse giuridico contrapposto a quello richiedente.

4. Ai fini dell'assegnazione degli impianti sarà tenuto in considerazione il seguente ordine di priorità:

- a) Società iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche CONI aventi sede in territorio comunale dalla loro costituzione che svolgano attività in Savigliano e sul territorio comunale;
- b) Società con maggior numero di iscritti effettivamente partecipanti alle attività societarie, con tesseramento annuale, che costituiscano un settore giovanile accreditato (come da definizioni delle rispettive Federazioni di appartenenza) composto da almeno il 70% di atleti tesserati residenti in Savigliano e Unione delle Terre di Pianura;
- c) Società con maggior anzianità nello svolgimento di attività in ambito sportivo;
- d) Società che si uniscano in Polisportive o in altre forme di collaborazione con conseguente sommatoria delle anzianità di svolgimento di attività in ambito sportivo;
- e) Società che pratichino in maniera continuativa attività sportiva per utenti in condizioni di fragilità sociale, con particolare riguardo a disabili, anziani e giovani;
- f) Società che abbiano nel proprio staff tecnico istruttori in possesso del Diploma di Laurea in Scienze Motorie o titolo equipollente o di qualifica di Federazioni o Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;
- g) Organizzazione, ovvero partecipazione a manifestazioni sportive di interesse nazionale, regionale e provinciale riservate ad atleti dei settori giovanili;
- h) Società che abbiano nel proprio staff talenti sportivi o vincitori di titoli a livello nazionale;
- i) Società od Associazioni che pratichino discipline nuove o diffuse in maniera minore sul territorio;
- j) Società od Associazioni o gruppi spontanei, indipendentemente dalla loro eventuale affiliazione, sede, integrazione in Società di cui ai punti precedenti, che pratichino attività amatoriale anche con disputa di gare (Prime Divisioni, Open, e qualsivoglia tipologia di classificazione/denominazione) fatto salvo quando dette formazioni costituiscano unica squadra di vertice di Società già esistente sul territorio e rispondente ai requisiti sopra descritti;
- k) Società od Associazioni che non abbiano sede ma operino nel territorio di Savigliano;
- l) Società od Associazioni che non abbiano sede nel territorio di Savigliano

5. Nel caso in cui due o più squadre della stessa Società risultino formate dagli stessi componenti od anche solo dalla metà più uno di loro, le ore di allenamento, con esclusione, quindi, delle ore di gara, vengono attribuite una sola volta.

6. In caso di richieste superiori alla disponibilità degli impianti, al fine di salvaguardare la pluralità di tutti gli sport praticati si potranno stabilire limiti massimi di assegnazione orarie per ciascuna tipologia di sport o associazione sportiva.

7. Le richieste di spazi al chiuso effettuate da Società che svolgano attività all'aperto così come quelle di spazi all'aperto effettuate da Società che svolgano attività al chiuso, saranno prese in considerazione solo dopo aver soddisfatto le richieste degli aventi diritto per tipologia di disciplina svolta.

8. Le assegnazioni tengono conto delle caratteristiche tecniche degli impianti nonché delle necessità del singolo sport e del livello agonistico in cui militano le singole squadre secondo logica di priorità ai livelli agonistici maggiori e, a decrescere, ai

seguenti, sempre, però, con criterio di pari dignità tra le discipline e tra Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva.

9. Definite le esigenze delle Squadre di vertice (Prima Squadra) di ciascuna Società, priorità assoluta viene assegnata alle attività di Settore Giovanile e di Promozione dello Sport rispetto a quelle Amatoriali di qualsiasi genere (Campionati ad iscrizione libera).
10. Potranno, dunque, essere assegnati a formazioni che svolgano attività Amatoriali o spontanee organizzate, siano esse o meno integrate in Associazioni Sportive che rispondano ai requisiti precedentemente descritti, solo eventuali spazi eccedenti la richiesta.
11. Eventuali richieste di ore in eccedenza o pervenute fuori dal tempo limite, possono essere soddisfatte solo nel caso in cui, al termine delle assegnazioni, rimangano ancora disponibili spazi inutilizzati.
12. Vengono definite le seguenti fasce orarie per tutti gli impianti secondo classificazione di maggiore o minore "appetibilità" di utilizzo:

<b>Fascia</b>	<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>
1	17.00	21.00
2	21.00	23.00
3	14.30	17.00

13. Detta classificazione verrà utilizzata per l'assegnazione delle ore di allenamenti secondo logica di equa ripartizione tra i richiedenti.
14. Parimenti, nell'assegnazione degli spazi per allenamenti, si applicherà una logica di ripartizione dell'utilizzo di tutti gli impianti comunali — purché idonei come dotazioni minime indipendentemente dalla loro omologazione per la disputa di gare — tra tutti i richiedenti, così da suddividere equamente gli agi ed i disagi derivanti dalla fruizione di tipologie differenti di strutture ed annesse dotazioni.
15. I richiedenti, già in fase di formulazione delle domande di utilizzo, dovranno tenere in debito conto questi criteri, distribuendo equamente, quindi, le richieste in tutte e tre le fasce.
16. Nell'assegnazione di spazi ed ore per la disputa di gare, infine, si terrà conto della effettiva idoneità dei terreni di gioco, in questo caso compresa omologazione da parte degli organi certificanti competenti e di eventuali obblighi documentati imposti dalle Federazioni/Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, sempre, però, con l'intento di consentire la fruizione degli impianti in modo equo a tutti gli aventi diritto, secondo le modalità di cui al successivo articolo 7.
17. Fatte salve specifiche esigenze documentate derivanti dall'iscrizione a determinate tipologie di categorie agonistiche o da situazioni contingenti particolari, le ore messe a disposizione per gli allenamenti vengono di norma definite secondo Fascia di utenti/Tipologia di squadra/Categoria nel seguente modo:

<b>FASCIA UTENTI/TIPOLOGIA DI SQUADRA/CATEGORIA</b>	<b>ORE DI ALLENAMENTO MESSE A DISPOSIZIONE</b>	<b>PER NUMERO GIORNI A SETTIMANA</b>
Prime Squadre livello Naz.le	2	3
Prime Squadre livello Reg.le e squadre di categorie seguenti	1,30'	3
Prime Squadre Volley livello Reg.le e squadre di categorie seguenti iscritte ai Campionati Federali.	2	3
Prime Squadre Volley livello Reg.le e squadre di categorie seguenti non iscritte ai Campionati Federali.	2	2

Settore Giovanile	1,30'	3
Settore Giovanile Volley	2	3
Attività promozionale (Minibasket, Minivolley, Primi Calci...) comprese formazioni al primo anno di attività agonistica, ma ancora facenti parte del Settore di attività promozionale per iscrizione/tesseramento.	1	2

18. Ferma restando l'assegnazione standard delle ore per gli allenamenti prevista dalla suddetta tabella, gli assegnatari degli impianti hanno facoltà di richiedere all'Amministrazione comunale l'estensione da 1 ora e mezza a 2 ore per gli allenamenti delle prime squadre in conclusione di giornata (dalle ore 23 alle ore 23.30).

## **ART. 7 — MODALITÀ DI UTILIZZO**

1. Gli utenti sono tenuti ad osservare la massima correttezza nell'uso delle strutture sportive, delle attrezzature e dei servizi; a indossare tenute e calzature eventualmente prescritte per ciascuna disciplina sportiva, purché compatibile con la destinazione d'uso dell'impianto; a non espletare attività diverse da quelle per cui è stata accordata la concessione.
2. Possono accedere agli impianti ed ai servizi annessi solo gli utenti che abbiano avuto l'autorizzazione che dovrà essere sempre custodita dal referente del gruppo sportivo durante lo svolgimento dell'attività. Per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, l'ingresso e la permanenza nell'impianto è consentito se accompagnati da un insegnante della scuola, appositamente incaricato dal dirigente scolastico.
3. L'ingresso agli spogliatoi ed i campi di gioco per allenamenti e competizioni è limitato alle persone espressamente autorizzate dai regolamenti federali, qualora esistenti, ovvero ai soggetti impegnati nell'attività per cui è stata rilasciata la concessione.
4. Ogni concessione di utilizzo è subordinata all'agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di vigilanza ed all'adempimento da parte dell'assegnatario di tutti gli obblighi in termini di adempimenti relativi all'attività prevista (licenze, presenza di personale medico/paramedico, forza dell'ordine, soccorso, personale di biglietteria, di accoglienza pubblico,...) nonché di ogni e qualsiasi forma di controllo del regolare espletamento dell'attività e di conformità alle prescrizioni imposte nelle autorizzazioni.
5. È assolutamente vietato l'uso degli impianti sportivi a coloro che siano sprovvisti della relativa autorizzazione.
6. Gli utenti rispondono di qualsiasi infortunio a persone e di danni a cose che dovessero verificarsi durante l'utilizzo degli impianti, sollevando l'Amministrazione Comunale e quella scolastica (in caso di palestre scolastiche) da qualsiasi responsabilità.
7. In caso di danni ad attrezzature in essi situati, l'utente è tenuto a rifondere tali danni all'Amministrazione proprietaria degli impianti. L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali ammanchi lamentati dagli utenti.
8. Per assicurare un corretto e ordinato uso degli impianti concessi è tassativamente vietato:
  - sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso, pena la revoca immediata dell'autorizzazione. È facoltà delle Società ottimizzare le ore ottenute in assegnazione, tramite redistribuzione al proprio interno di cui dovrà essere data comunicazione agli Uffici Comunali;

- usare calzature non adeguate e/o sporche all'interno delle palestre;
  - utilizzare spazi non destinati specificatamente al pubblico da parte di genitori e accompagnatori;
  - detenere le chiavi di accesso dell'impianto, senza autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
  - depositare materiale societario o privato negli spogliatoi o in altri locali senza una specifica autorizzazione scritta;
  - utilizzare l'impianto fuori dagli orari autorizzati;
  - svolgere attività diverse da quelle autorizzate
  - svolgere attività con violazioni accertate e contestate delle norme di pubblica sicurezza in occasione di manifestazioni, sportive e non, con presenza di pubblico.
9. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale determinare annualmente, ove possibile, una riserva sugli spazi sportivi complessivamente disponibili destinata all'uso da parte di organizzazioni spontanee di cittadini, individuando altresì gli impianti, le ore e i giorni a ciò destinati.
  10. In caso di concomitanza di più gare o manifestazioni o di gare ed allenamenti nello stesso orario e nello stesso impianto la priorità rimane della Società sportiva titolare della concessione nella fascia oraria in oggetto.
  11. È necessario addivenire ad accordi tra le parti e procedere ad opportuna verifica delle disponibilità di spazi con i responsabili della gestione/custodia impianti, da realizzarsi, preventivamente all'invio di ogni richiesta agli Uffici Comunali, per consentire eventuali modifiche temporanee dell'utilizzo tali da permettere lo svolgimento della gara o della manifestazione.
  12. Ogni richiesta in tal senso, fatte salvo emergenze di particolare rilevanza, deve essere comunicata all'Ufficio Sport Comunale con almeno 10 giorni di anticipo dalla data fissata per l'attività.
  13. L'utilizzo di palestre scolastiche in orario scolastico è subordinato alle necessità della scuola cui fanno capo e la relativa richiesta di utilizzo deve sempre essere presentata all'Ufficio Sport con almeno 20 giorni di anticipo dalla data fissata per l'attività.
  14. L'assegnazione degli impianti sportivi per lo svolgimento di gare di campionato viene concordata all'inizio dell'anno sportivo con le Società interessate, tenendo conto delle esigenze sia delle Società praticanti attività federali che di quelle non federali.
  15. In caso di concomitanza di più gare nello stesso orario e nello stesso impianto, salvo differente accordo tra le parti opportunamente comunicato all'Ufficio Sport, hanno precedenza le gare in ordine di rilevanza di categoria.
  16. Medesimo discorso per gare di recupero per le quali si richiede, in prima istanza, la valutazione della disputa ove possibile in propri orari di allenamento e solo successivamente in orari concessi ad altre Società, sempre previo accordo tra le parti.
  17. Non è compito dell'Ufficio Sport Comunale la gestione diretta di tali situazioni.
  18. Le gare hanno precedenza di norma sugli allenamenti.
  19. Gli impianti sportivi, a prescindere dalle forme di gestione, possono essere concessi per iniziative sportive occasionali a Enti, Società, Associazioni o gruppi sportivi, anche non aventi sede sul territorio Comunale, alle seguenti condizioni:
    - pagamento anticipato delle tariffe d'uso previste;
    - compatibilità della manifestazione con le caratteristiche dell'impianto;
    - versamento di un deposito cauzionale, se ritenuto necessario e stabilito dall'Amministrazione Comunale, in relazione al tipo di manifestazione prevista ed ai potenziali rischi per l'impianto.
  20. Tutti gli utilizzi temporanei da parte di terzi per attività sportive ed extra-sportive possono essere concessi solo dall'Amministrazione Comunale. I soggetti che gestiscono gli impianti, nel caso in cui ricevessero da parte di terzi, richieste di

utilizzo dell'impianto da loro gestito, dovranno ottenere l'autorizzazione e relative deroghe dell'Amministrazione che si riserva di valutare eventuali oneri.

## ART. 8 — PERIODI ED ORARI DI UTILIZZO IMPIANTI

1. Gli impianti sportivi, di norma, restano aperti ed utilizzabili per attività sportive secondo calendario scolastico annuale, rispettandone le sospensioni per festività e vacanze.
2. L'inizio delle attività, ovvero, l'apertura degli impianti viene stabilito, di norma, nel corso della terza settimana di agosto, per consentire attività di pre-campionato,
3. La conclusione delle attività, ovvero la chiusura degli impianti, viene stabilita, di norma, nel corso dell'ultima settimana scolastica.
4. Eventuali deroghe a quanto sopra stabilito per quanto concerne anticipo dell'inizio attività (comunque non prima del 15 agosto) o prolungamento dell'utilizzo ordinario (comunque non oltre fine mese di giugno) per specifiche e motivate esigenze, verranno valutate ed autorizzate, caso per caso, previa richiesta scritta da far pervenire con congruo anticipo di almeno 15 giorni agli Uffici Comunali.
5. Gli impianti, di norma, restano aperti per attività sportive dal Lunedì al Venerdì in orario mattutino (8.00 — 13.00) per solo uso scolastico ed eventi sportivi straordinari e in orario pomeridiano (come più sotto specificato) per uso prevalentemente di allenamenti e gare o specifiche manifestazioni.
6. Il sabato, di norma, restano aperti in orario mattutino (8.00 — 13.00) per solo uso scolastico ed eventi sportivi straordinari e in orario pomeridiano (come più sotto specificato) per uso prevalentemente di gare o di specifiche manifestazioni.
7. La domenica e i giorni festivi, di norma, restano aperti in orario sia mattutino che pomeridiano (come più sotto specificato) solo per lo svolgimento delle gare di campionato o di specifiche manifestazioni.
8. Eventuali utilizzi diversi dovranno essere richiesti e concordati con gli Uffici Comunali.
9. Le fasce orarie di utilizzo consentito degli impianti sportivi per allenamenti e gare **DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ** sono:

Campi Calcio e Pista Atletica	Dalle ore 14.30 alle ore 23.00
Palestre e Palasport Comunali	Dalle ore 14.30 alle ore 23.00
PalaFerrua	Dalle ore 16.00/16.30 alle ore 23.00
Palestre Scolastiche e PalaHighPower	Dalle ore 17.00 alle ore 23.00
Strutture concesse in gestione	Come da apposite Convenzioni con i gestori

Stanti gli orari sopra indicati risulta disponibile il seguente monte ore allenamenti **DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ** suddiviso per impianto:

IMPIANTO	ORARIO USO	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI
• Stadio O. Morino — Viale Gozzano, 8	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Campo calcio "Antistadio" presso Stadio Morino	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Campo calcio "NAGC" presso Stadio Morino	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Pista di atletica leggera presso Stadio Morino — Viale Gozzano, 8	14.30 — 23.00	8,5	42,5

• Campo calcio "S. Allocco" di Borgo Marene	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Campo di calcio presso Piscina Comunale — Località Becco d'Ania	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Campi di calcio Frazione Levaldigi — Via Dell'Aeroporto	Secondo programmazione Concessionari/Gestori		
• Piscina Comunale — Località Becco d'Ania	Secondo programmazione Concessionari/Gestori		
• Palazzetto dello Sport — Via Giolitti, 9 — Palestra "A"	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Palazzetto dello Sport — Via Giolitti, 9 — Palestra "B"	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Palazzetto dello Sport — Via Giolitti, 9 — Palestra "C"	14.30 — 23.00	8,5	42,5
• Palazzetto "R. Ferrua" — Corso Roma, 70	16.30 — 23.00	6,5	32,5
• Palazzetto Frazione Levaldigi — Via Tholosan	Secondo programmazione Concessionari/Gestori		
• Palestra scolastica Direzione Didattica 1° Circolo — Via Ferreri	17.00 — 23.00	6	30
• Palestra scolastica Direzione Didattica 2° Circolo — Via Einaudi	17.00 — 23.00	6	30
• Palestra scolastica Scuola Media Schiaparelli — Via Claret	17.00 — 23.00	6	30
• Palestra scolastica PalaHighPower (c/o sc. media Schiaparelli) V.Claret	17.00 — 23.00	6	30
• Palestra scolastica Scuola Media "Marconi" — Piazza Molineri	17.00 — 23.00	6	30
• Bocciodromo Comunale — Viale IV Novembre	Secondo programmazione Concessionari/Gestori		
• Bocciofila Saviglianese e G.B. Vita Nova	Secondo programmazione Concessionari/Gestori		
• Bocciodromo Fraz Levaldigi — Via Tholosan	Secondo programmazione Concessionari/Gestori		
TOTALE ORE DISPONIBILI (esclusi impianti in Concessione/Gestione)		565	

Le fasce orarie di utilizzo consentito degli impianti sportivi per gare ed eventi AL SABATO sono:

Campi Calcio e Pista Atletica	Dalle ore 15.00 alle ore 23.00
Palestre e Palasport Comunali	Dalle ore 15.00 alle ore 23.00
PalaFerrua	Dalle ore 15.00 alle ore 23.00
Palestre Scolastiche e PalaHighPower se idonee	Dalle ore 15.00 alle ore 23.00

Strutture concesse in gestione	Come da apposite Convenzioni con i gestori
--------------------------------	--------------------------------------------

Stanti gli orari sopra indicati risulta disponibile il seguente monte ore gare/eventi AL SABATO suddiviso per impianto:

IMPIANTO	ORARIO USO	ORE POMERIGGIO
Stadio O. Morino - Viale Gozzano, 8	15.00 — 23.00	8
Campo calcio "Antistadio" presso Stadio Morino	15.00 — 23.00	8
Campo calcio "NAGC" presso Stadio Morino	15.00 — 23.00	8
Pista di atletica leggera presso Stadio Morino — Viale Gozzano, 8	15.00 — 23.00	8
Campo calcio "S. Allocco" di Borgo Marene	15.00 — 23.00	8
Campo di calcio presso Piscina Comunale – Località Becco d'Ania	15.00 — 23.00	8
Campi di calcio Frazione Levaldigi — Via Dell'Aeroporto	Secondo programmazione Concessionari/Gestori	
Piscina Comunale Località Becco d'Ania	Secondo programmazione Concessionari/Gestori	
Palazzetto dello Sport Via Giolitti, 9 — Palestra "A"	15.00 — 23.00	8
Palazzetto dello Sport Via Giolitti, 9 — Palestra "B"	15.00 — 23.00	8
Palazzetto dello Sport — Via Giolitti, 9 — Palestra "C"	15.00 — 23.00	8
Palazzetto "R. Ferrua" — Corso Roma, 70	15.00 — 23.00	8
Palazzetto Frazione Levaldigi Via Tholosan	Secondo programmazione Concessionari/Gestori	
Palestra scolastica Direzione Didattica 1° Circolo - Via Ferreri	-	-
Palestra scolastica Direzione Didattica 2° Circolo — Via Einaudi	-	-
Palestra scolastica Scuola Media "Schiaparelli – Via Claret	15.00 — 23.00	8

Palestra scolastica Nuova Medie "Schiaparelli" c.d. "PalaHighPower — Via Claret	15.00 — 23.00	8
Palestra scolastica Scuola Media "Marconi" — Piazza Molineri	15.00 — 23.00	8
Bocciodromo Comunale Viale IV Novembre	Secondo programmazione Concessionari/Gestori	
Bocciofila Saviglianese e G.B. Vita Nova	Secondo programmazione Concessionari/Gestori	
Bocciodromo Frazione Levaldigi – Via Tholosan	Secondo programmazione Concessionari/Gestori	
TOTALE ORE DISPONIBILI (esclusi impianti in Concessione/Gestione)		104

Le fasce orarie di utilizzo consentito degli impianti sportivi per gare ed eventi ALLA DOMENICA sono:

Campi Calcio e Pista di Atletica	Dalle ore 8.00 Alle ore 13.00	Dalle ore 15.00 Alle ore 23.00
Palestre e Palasport Comunali	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00	Dalle ore 15.00 alle ore 23.00
PalaFerrua	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00	Dalle ore 15.00 alle ore 23.00
Palestre Scolastiche e PalaHighPower se idonee	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00	Dalle ore 15.00 alle ore 23.00
Strutture concesse in gestione	Come da apposite Convenzioni con i gestori	

Stanti gli orari sopra indicati risulta disponibile il seguente monte ore gare/eventi ALLA DOMENICA suddiviso per impianto:

IMPIANTO	ORARIO USO	ORE MATTINO	ORE POMERIGGIO ORE	GIORNALIERE
Stadio O. Morino - Viale Gozzano, 8	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Campo calcio "Antistadio" presso Stadio Morino	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Campo calcio "NAGC" presso Stadio Morino	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Pista di atletica leggera presso Stadio Morino - Viale Gozzano, 8	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Campo calcio "S. Allocco" di Borgo Marene	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Campo di calcio presso Piscina Comunale - Località Becco d'Ania	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13

Campi di calcio Frazione Levaldigi - Via Dell'Aeroporto	Secondo programmazione Concessionari/Gestori			
Piscina Comunale - Località Becco d'Ania	Secondo programmazione Concessionari/Gestori			
Palazzetto dello Sport - Via Giolitti, 9 – Palestra "A"	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Palazzetto dello Sport - Via Giolitti, 9 – Palestra "B"	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Palazzetto dello Sport - Via Giolitti, 9 Palestra "C"	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Palazzetto "R. Ferrua" - Corso Roma, 70	8.00 - 13.00 15.00 - 23.00	5	8	13
Palazzetto Frazione Levaldigi - Via Tholosan	Secondo programmazione Concessionari/Gestori			
Palestra scolastica Direzione Didattica 1° Circolo — Via Ferreri	-	-	-	-
Palestra scolastica Direzione Didattica 2° Circolo — Via Einaudi	-	-	-	-
Palestra scolastica Scuola Media "Schiaparelli" – Via Claret	8.00 — 13.00 15.00 — 23.00	5	8	13
Palestra scolastica Nuova Medie "Schiaparelli" c.d. PalaHighPower — Via Claret	8.00 — 13.00 15.00 — 23.00	5	8	13
Palestra scolastica Scuola Media "Marconi" — Piazza Molineri	17.00 — 23.00	5	8	13
Bocciodromo Comunale — Viale IV Novembre	Secondo programmazione Concessionari/Gestori			
Bocciofila Savigianese e G.B. Vita Nova	Secondo programmazione Concessionari/Gestori			
Bocciodromo Frazione Levaldigi Via Tholosan	Secondo programmazione Concessionari/Gestori			
TOTALE ORE DISPONIBILI (esclusi impianti in Concessione/Gestione)		169		

10. Eventuali eccezioni agli orari sopra descritti dovranno essere richieste e concordate con gli Uffici Comunali.
11. Secondo logica di razionalizzazione negli utilizzi degli impianti e nell'ottica di contenimento dei costi di gestione, sarà compito degli Uffici Comunali assegnare le ore in maniera da saturare gli spazi disponibili.
12. Specificamente per il campo di calcio principale dello Stadio "O. Morino", sono autorizzate allo svolgimento degli allenamenti solo Prime Squadre, Juniores e formazioni iscritte a Campionati Regionali con disputa delle relative gare di campionato, fermo restando che tutte le squadre di ogni categoria possono allenarsi su tutti i restanti campi di calcio, mentre per la disputa delle relative gare

farà riferimento l'omologazione di ciascun campo.

13. Specificamente per gli impianti al coperto, tutte le squadre possono svolgere allenamenti in tutti i campi secondo dotazione, mentre per la disputa delle relative gare farà riferimento l'omologazione di ciascun impianto.

## **ART. 9 — CONTROLLO**

1. Il Comune ha piena facoltà di controllare le modalità d'uso degli impianti a mezzo dei propri funzionari. Le verifiche e i controlli possono essere effettuati liberamente e senza preavviso alcuno, in ogni tempo e luogo, prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività sportive e manifestazioni extrasportive.
2. La Civica Amministrazione — ovvero il concessionario o l'appaltatore della gestione — si riserva il diritto di inibire l'accesso agli impianti o di allontanare dai medesimi, anche tramite propri funzionari, chiunque tenga un contegno scorretto o turbi in qualsiasi modo d'ordine e il buon funzionamento dell'impianto stesso.

## **ART. 10 - SOSPENSIONE**

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di chiudere temporaneamente la fruibilità degli impianti in occasione di lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria, periodo estivo o vacanze natalizie o pasquali o in tutte le festività in cui lo ritenga opportuno.
2. Le autorizzazioni all'uso possono altresì essere sospese temporaneamente dall'Amministrazione Comunale, per lo svolgimento di particolari manifestazioni/eventi (saggi, tornei, giochi sportivi studenteschi, congressi, manifestazioni extrasportive di rilievo, quando il Comune non disponga di altri spazi) o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione degli impianti.
3. La sospensione è prevista, inoltre, quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del servizio competente, sentiti i responsabili della gestione/custodia.
4. In caso straordinario di inagibilità temporanea di uno o più impianti sportivi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare d'ufficio il calendario di concessione impianti, al fine di garantire a tutte le Società convenzionate il prosieguo delle attività sportive di riferimento fino al ripristino della situazione ottimale. Detta modifica potrà comportare temporanee riduzioni di orario di utilizzo degli impianti sportivi a carico di alcune Società, ciò al fine di consentire un'equa ripartizione delle ore a beneficio delle Società che, a causa delle condizioni d'inagibilità degli impianti originariamente assegnati, siano impossibilitate a svolgere la regolare attività sportiva.
5. Nei casi sopradescritti l'Amministrazione Comunale provvede, con il maggiore anticipo possibile e tempestività, a dare comunicazione della sospensione agli utenti. Nelle suddette ipotesi rimane sospeso anche il pagamento della tariffa da parte dell'utente.

## **ART. 11 — RINUNCIA**

1. La comunicazione di volontaria rinuncia (o di sospensione temporanea dell'utilizzo) da parte dell'utente deve essere fatta per iscritto e con un anticipo di almeno 10 giorni. In assenza di comunicazione nei tempi previsti, verrà addebitata la prevista tariffa anche in caso di gratuità concessa. Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate.
2. In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati alle Società sportive con richieste inevase secondo i criteri stabiliti ed in ordine di

presentazione delle domande.

#### **ART. 12 — DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. A seguito di gravi ed accertate violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, e in particolare del mancato rispetto delle modalità d'uso previste dall'art. 7, nonché per il mancato pagamento delle tariffe stabilite, l'utente sarà dichiarato decaduto dall'autorizzazione con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute o al risarcimento di eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di richiedere nessun indennizzo.
2. Ogni violazione riscontrata a quanto stabilito dal presente Regolamento verrà valutata nella sua gravità e sanzionata nei modi e nella misura più opportuni, insindacabilmente, dagli Uffici Comunali anche mediante: applicazione delle tariffe, pure in presenza di gratuità concessa; applicazione di sanzioni pecuniarie diverse; sospensione temporanea o tempo indeterminato della concessione.
3. Il Comune si riserva, inoltre, la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblico interesse, senza che l'utente nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

#### **ART. 13 — AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI IMPIANTI SPORTIVI PER MANIFESTAZIONI NON SPORTIVE.**

1. L'uso di impianti sportivi può essere autorizzato anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive: concerti, riunioni, congressi, ecc., compatibilmente con l'attività sportiva programmata, previa opportuna richiesta scritta da presentarsi all'Ufficio Sport con almeno 20 giorni di anticipo dalla data fissata per l'attività.
2. Le tariffe per l'utilizzo per manifestazioni extrasportive sono stabilite con provvedimento della Giunta Comunale.

#### **ART. 14 — ATTREZZATURE**

1. Il personale comunale addetto agli impianti ovvero chi fosse incaricato dal Comune di prestazione di servizi negli impianti stessi non fornisce né noleggia dietro pagamento di corrispettivo agli utenti attrezzature, indumenti e quant'altro possa occorrere per lo svolgimento delle attività per le quali è stata rilasciata l'autorizzazione, salvo casi singolarmente disciplinati in relazione alla tipicità della struttura sportiva.
2. Tutti gli attrezzi, palloni, indumenti ed altro materiale necessario all'attività sportiva praticata dagli utenti, di proprietà degli stessi o delle Società assegnatarie, non possono essere depositati nei locali dei singoli impianti, salvo espressa autorizzazione e senza ulteriore responsabilità a carico del gestore, dell'appaltatore o della scuola.

#### **ART. 15 — AGIBILITÀ IMPIANTI**

1. L'uso degli impianti, sia per manifestazioni sportive che extrasportive, si intende accordato nel rispetto dell'agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di vigilanza preposti nonché delle necessarie omologazioni da parte di Federazioni ed Enti di Promozione richieste ed ottenute a totale carico delle ASD interessate alla pratica sportiva. Pertanto, coloro che hanno richiesto e ottenuto l'autorizzazione all'uso dovranno diligentemente controllare che il numero degli spettatori e dei fruitori non superi quello autorizzato dalle autorità competenti. In caso di violazione delle prescrizioni imposte, il Comune si riserva la facoltà di adottare i conseguenti provvedimenti.
2. Le omologazioni degli impianti comunali da parte degli organismi certificanti delle rispettive Federazioni ed Enti di Promozione sono a carico delle Società che vi svolgono l'attività agonistica e che necessitano di detta omologazione per la disputa delle gare. In caso di più Società della medesima disciplina che fruiscano del medesimo impianto, una sola procederà alle pratiche di omologazione accordandosi con le altre per l'equa ripartizione degli oneri economici eventuali o per una equa turnazione nel disbrigo delle pratiche connesse. Dette omologazioni dovranno essere realizzate secondo i tempi previsti dalle normative vigenti. Una copia della documentazione di certificazione dovrà essere fornita agli Uffici Comunali ed una dovrà essere esposta presso lo specifico impianto.
3. Ogni altra pratica relativa agli impianti comunali (verifiche di sicurezza, edilizie, etc.) — fatti salvi interventi derivanti da danneggiamenti delle strutture o delle dotazioni da parte degli utilizzatori — in ogni momento dell'esistenza in essere degli impianti e degli spazi sportivi comunali, è competenza degli Uffici Comunali e a carico dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda gli oneri connessi.

## **ART. 16 — DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale.
  - Le tariffe possono essere:
    - orarie;
    - a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare o manifestazioni)
- 1 Bis Nel caso di fusione fra due o più società/associazioni sportive già assegnatarie di spazi negli impianti sportivi, il Comune ha la facoltà di concedere alla nuova società risultante dalla fusione, qualora da questa derivi una minore utilizzazione di spazi, un'agevolazione tariffaria variabile sulla normale tariffa di utilizzo. La definizione dell'agevolazione viene stabilita caso per caso con deliberazione della Giunta Comunale a seguito della valutazione degli effetti derivanti dalla fusione sul minore utilizzo degli spazi degli impianti sportivi.
2. Le tariffe sono differenziate in base al tipo di impianto e alle tipologie di utilizzo. La Civica Amministrazione definisce, altresì, le modalità generali cui attenersi per eventuali assegnazioni gratuite o a condizioni speciali.
3. Il mancato pagamento della tariffa entro i termini indicati comporta il diniego o la revoca dell'assegnazione (vedi art. 6 comma 3). Per gli impianti sportivi gestiti in concessione da terzi, la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario, negli altri casi al Comune.
4. Dell'awenuto pagamento sarà rilasciata regolare fattura o ricevuta da parte del Comune o del Gestore degli impianti.

## **ART. 17 — PUBBLICITÀ**

1. Negli impianti sportivi comunali è vietata la pubblicità con qualsiasi mezzo, se non preventivamente richiesta per iscritto ed autorizzata e su spazi tali da non compromettere l'attività sportiva appositamente indicati dai competenti uffici comunali.
2. I cartelloni pubblicitari (siano essi fissi che mobili) non dovranno essere installati in zone accessibili al pubblico, dovranno essere removibili alla necessità, di materiale non contundente, non infiammabile e tali da non poter essere divelti e utilizzati come armi. Non dovranno comportare danneggiamenti o modificazioni permanenti delle strutture degli impianti comunali.
3. L'installazione presso gli impianti di strumenti atti alla pubblicizzazione delle attività svolte dalle ASD in essi (bacheche, tabelloni, loghi, ...) saranno autorizzate ad insindacabile giudizio dagli Uffici Comunali previa richiesta scritta riportante le loro caratteristiche, secondo modalità uniformi e fino ad esaurimento degli spazi eventualmente disponibili.
4. A carico del soggetto che installa detti strumenti, ogni tipo di responsabilità a livello patrimoniale o civile nei confronti del Comune o di terzi per eventuali danni conseguenti la loro installazione.
5. L'autorizzazione all'esposizione di quanto sopra descritto negli impianti è rilasciata solo per il periodo di utilizzo dell'impianto da parte della Società richiedente.
6. Sarà cura della Società stessa il posizionamento e la eventuale rimozione di detti strumenti, in caso contrario potrà provvedere il Comune addebitando all'utente inadempiente una penale.

## **ART. 18 — DIVIETI**

1. È fatto assoluto divieto in tutti gli impianti sportivi e strutture annesse, siano essi all'aperto che al chiuso, di:
  - a) Fumare;
  - b) Consumare e vendere bevande alcoliche, salvo deroghe concesse per attività specifiche extrasportive;
  - c) Trattenersi negli spogliatoi oltre i normali tempi di vestizione e pulizia;
  - d) Accedere ai locali di eventuali istituti scolastici adiacenti o in spazi non destinati all'attività sportiva (sedi, uffici,...);
  - e) Introdurre e usare attrezzi o eseguire esercizi o attività che non siano compatibili con la destinazione d'uso dell'impianto o possano causare danni alle infrastrutture ed alle persone;
  - f) Abbandonare nei locali degli impianti attrezzature, indumenti e oggetti personali o altro tipo di materiale. Al termine degli allenamenti, delle manifestazioni sportive ed extrasportive, gli utenti hanno l'obbligo di lasciare liberi dalle loro cose gli impianti, i servizi, gli spogliatoi ed ogni altro spazio di pertinenza;
  - g) Introdurre animali di qualsiasi specie, ad eccezione dei cani guida per non vedenti e di deroghe in caso di manifestazioni specifiche.

## **TITOLO III**

### **Fair Play**

## **ART. 19 — RIFERIMENTI ED ETICA DELLO SPORT**

1. La Città di Savigliano, Città Europea dello Sport, tramite il presente Regolamento, adotta i seguenti documenti ufficiali:

- Carta del Fair Play — 1975 Comitato Internazionale Fair Play
- Codice Europeo di Etica Sportiva — 1992 Consiglio d'Europa, Ministri Europei dello Sport
- Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport — 1995 Panathlon International
- Carta Etica per lo Sport Piemontese — 2013 Regione

Piemonte e le seguenti enunciazioni di principi:

- Decalogo dell'Atleta Corretto
- Carta dei Diritti degli Educatori

di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del Regolamento medesimo, come fondamento per lo svolgimento delle attività sportive sul proprio territorio.

Ciò a conferma dell'alta valenza educativa e sociale riconosciuta allo Sport e nel riconoscimento:

- del diritto dei bambini e dei giovani a praticare uno sport che sia momento di crescita anche umana traendone la massima soddisfazione,
- della responsabilità delle istituzioni e degli adulti nel promuovere il Fair Play e nel garantire che questo diritto venga rispettato.

#### **ART. 20 — DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.
2. All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.
3. Per tutto quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia di sport e ad ogni norma applicabile.
4. Responsabilità dell'applicazione del presente Regolamento è affidata al Responsabile del Settore V — Servizi Amministrativi e Culturali ed al Responsabile del Settore III - Lavori Pubblici del Comune di Savigliano, ciascuno per le specifiche parti di competenza.
5. È facoltà dell'Amministrazione derogare ai principi ed ai criteri del presente Regolamento, in presenza di situazioni di straordinaria rilevanza, che non possano trovare altra soluzione.

## **Carta del Fair Play 1975 - Comitato Internazionale Fair Play**

**Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:**

- Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
  - Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
  - Rispettare i miei avversari come me stesso.
  - Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
  - Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
  - Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
  - Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
  - Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
  - Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
  - Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.
- Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

# **Codice Europeo di Etica Sportiva 1992 - Consiglio d'Europa, Ministri Europei dello Sport**

## **FAIR PLAY — IL MODO VINCENTE**

**(Fair play - the winning way)**

### **CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE**

**(Qui joue loyalement est toujours gagnant)**

## **Obiettivi**

Il Codice di Etica Sportiva parte dal principio che le considerazioni etiche insite nel "gioco leale" (Fair Play) non sono elementi facoltativi, ma qualcosa d'essenziale in ogni attività sportiva, in ogni fase della politica e della gestione del settore sportivo. Queste considerazioni sono applicabili a tutti i livelli di abilità e impegno nell'attività sportiva, dallo sport ricreativo a quello agonistico.

Il Codice fornisce un solido quadro etico per combattere le pressioni volontario esercitate dalla società contemporanea che minacciano le basi tradizionali dello sport, costruite sul Fair Play, sullo spirito sportivo e sul movimento.

Obiettivo fondamentale è il Fair Play dei bambini e dei giovani che saranno i praticanti e le stelle dello sport di domani. Il Codice è rivolto anche alle istituzioni e agli adulti che hanno un'influenza diretta o indiretta sulla educazione e la partecipazione dei giovani allo sport.

Il Codice presuppone sia il diritto dei bambini e dei giovani a praticare uno sport e a trarne soddisfazione, sia le responsabilità delle istituzioni e degli adulti nel promuovere il Fair Play e nel garantire che questi diritti vengano rispettati.

## **Definizione del Fair Play - il gioco leale**

Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole. Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo. Il Fair Play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Esso comprende la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione.

Il Fair Play é un concetto positivo. Il Codice riconosce lo sport quale attività socio-culturale che arricchisce la società e l'amicizia tra le nazioni, a condizione di essere praticata lealmente. Lo sport viene anche riconosciuto quale attività che - praticata in

modo leale - offre agli individui l'opportunità di conoscere se stessi di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni, di ottenere successi personali, acquisire capacità tecniche e dimostrare abilità, di interagire socialmente, divertirsi, raggiungere un buono stato di salute. Con la sua vasta gamma di società sportive e di operatori volontari, lo sport è occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità. Inoltre, un coinvolgimento consapevole in alcune attività può contribuire a promuovere la sensibilità nei riguardi dell'ambiente.

## **Responsabilità per il Fair Play**

La partecipazione sportiva dei bambini e dei giovani si svolge nell'ambito di un più ampio contesto sociale. La società e l'individuo potranno godere appieno dei potenziali vantaggi che lo sport può offrire soltanto quando il Fair Play sarà al centro dell'attenzione e non un concetto marginale. Al Fair Play deve essere attribuita la massima priorità da tutti quelli che, direttamente o indirettamente, favoriscono e promuovono esperienze sportive per i bambini e i giovani. Si tratta, in particolare:

1. dei governi a tutti i livelli, compresi gli altri organismi che operano in tali ambiti. Coloro che si occupano delle strutture educative hanno una responsabilità speciale;
2. delle organizzazioni sportive o connesse allo sport, come le federazioni sportive e gli altri organismi di governo sportivo; le società sportive e di educazione fisica, gli istituti di formazione, gli organi delle professioni sanitarie e farmaceutiche, i mezzi di comunicazione di massa. Anche il settore commerciale - inclusi i fabbricanti, i rivenditori e le agenzie di marketing di beni sportivi - deve assumere una responsabilità nel contribuire alla promozione del Fair Play;
3. delle singole persone, ossia genitori, insegnanti, allenatori, arbitri, giudici di gara, dirigenti sportivi, amministratori, giornalisti, medici e farmacisti, compresi gli atleti di alto livello che costituiscono modelli di comportamento. Il Codice é applicabile a tutti coloro che operano nello sport sia su base volontaria, sia professionistica. Anche gli spettatori possono assumere una responsabilità rispetto al Fair Play.

Ogni istituzione e ogni singola persona hanno una responsabilità e un ruolo da svolgere. Questo Codice di Etica si rivolge a loro. Esso è efficace soltanto se tutti coloro che operano nel mondo sportivo sono disposti ad assumersi le responsabilità che vengono indicate.

## **Governi**

I Governi hanno le seguenti responsabilità:

1. stimolare l'adozione di criteri etici efficaci in tutti i settori della società in cui è presente lo sport;
2. incoraggiare e sostenere quelle organizzazioni e quelle persone che, nella loro attività con lo sport, dimostrano sani principi etici;
3. incoraggiare gli insegnanti a considerare la promozione dello sport e del Fair Play quale componente centrale dei programmi scolastici di

- educazione sportiva;
4. sostenere le iniziative mirate alla promozione del Fair Play nello sport, particolarmente tra i giovani, e incoraggiare le istituzioni ad assumere il Fair Play come priorità;
  5. incoraggiare a livello nazionale e internazionale la ricerca per migliorare la comprensione dei complessi problemi della pratica sportiva giovanile e per identificare i comportamenti antisportivi e le opportunità per promuovere il Fair Play.

## **Organizzazioni sportive o connesse allo sport**

Le organizzazioni sportive, o comunque connesse allo sport, hanno le seguenti responsabilità:

### ***- creazione di un contesto idoneo per il Fair Play***

1. pubblicare chiare linee-guida per definire i comportamenti conformi o non conformi all'etica, e verificare - in tutte le forme di sport e a tutti i livelli di partecipazione - l'applicazione di incentivi e/o sanzioni coerenti e appropriate;
2. garantire che tutte le decisioni siano conformi ad un codice di etica applicabile alla loro disciplina sportiva ed ispirata al Codice europeo;
3. incrementare la coscienza sul Fair Play nell'ambito della loro sfera d'influenza tramite campagne d'opinione, premi, materiale educativo e opportunità di formazione. Esse devono anche sorvegliare e valutare l'impatto di queste iniziative;
4. creare sistemi che premiano il Fair Play e la progressione personale, oltre che il successo agonistico;
5. fornire aiuto e sostegno ai giornalisti perché promuovano il Fair Play;

### ***- azioni verso i giovani***

1. garantire che le strutture agonistiche riconoscano le esigenze speciali del giovane e del bambino che cresce, e che consentano livelli graduali di partecipazione, dal livello ricreativo a quello altamente agonistico;
2. sostenere la modifica dei regolamenti perché rispettino i bisogni particolari dei giovani e perché l'enfasi venga posta sul Fair Play oltre che sul successo agonistico;
3. garantire azioni di salvaguardia — in un contesto di sostegni e protezioni verso bambini, giovani e donne — sia per proteggere tali persone da molestie sessuali ed abusi, sia per prevenire lo sfruttamento di bambini, particolarmente quelli che dimostrano attitudini precoci;
4. garantire che tutti i membri dell'organizzazione con responsabilità verso bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare e allenare queste fasce d'età e, in particolare, che capiscano i cambiamenti biologici e psicologici implicati nel processo di maturazione dei bambini.

## **Singole persone**

Le singole persone hanno le seguenti responsabilità:

### **- comportamento personale**

1. avere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per i bambini e i giovani; non premiare in alcun modo i comportamenti sleali, né adottarli personalmente, né chiudere gli occhi su quelli di altri; applicare sanzioni appropriate contro ogni comportamento sleale;
2. garantire che il proprio livello di formazione e di qualificazione sia adatto ai bisogni dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;

### **- azioni verso i giovani**

1. garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei bambini o dei giovani atleti vengano prima di ogni altra considerazione come il successo - anche per interposta persona - o la reputazione della scuola, della società sportiva, dell'allenatore o del genitore;
2. far vivere ai bambini un'esperienza di sport che li incoraggi a partecipare per tutta la vita ad una sana attività fisica;
3. evitare di trattare i bambini semplicisticamente come piccoli adulti, essere coscienti delle trasformazioni fisiche e psicologiche implicate nella maturazione giovanile e di come questi cambiamenti influiscono sulla prestazione sportiva;
4. evitare di imporre a un bambino aspettative sproporzionate alle sue possibilità;
5. mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di fare sport, e non esercitare pressioni indebite contrarie al diritto del bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
6. dedicare un interesse uguale ai giovani con maggiore o minore talento; sottolineare e premiare, oltre che i successi agonistici più evidenti, la progressione individuale e l'acquisizione di capacità personali;
7. incoraggiare i più piccoli a elaborare propri giochi con proprie regole, ad assumere il ruolo di allenatore, giudice di gara e arbitro oltre che quello di partecipante; a elaborare propri incentivi e sanzioni per il Fair Play o per atti di slealtà, ad assumersi la responsabilità personale delle proprie azioni;
8. fornire ai giovani e alle loro famiglie la maggiore informazione possibile sui rischi e sui benefici potenziali relativi al raggiungimento di elevate prestazioni sportive.

## **Conclusione**

Il Fair Play é essenziale se si vuole riuscire a promuovere e sviluppare lo sport e la partecipazione. La lealtà nello sport - il Fair Play - è benefica per l'individuo, per le organizzazioni sportive e per la società nel suo complesso.

Abbiamo tutti la responsabilità di promuovere il FAIR PLAY, IL MODO VINCENTE (CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE).

## **Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport 1995 - Panathlon International**

Tutti i ragazzi hanno diritto di:

- Praticare sport.
- Divertirsi e giocare.
- Vivere in un ambiente salutare.
- Essere trattati con dignità.
- Essere allenati ed educati da persone competenti.
- Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuale.
- Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione.
- Praticare lo sport in condizioni di sicurezza.
- Usufruire di un adeguato periodo di riposo.
- Avere la possibilità di diventare un campione oppure di non esserlo.

## **Carta Etica per lo Sport Piemontese 2013 - Regione Piemonte**

### **PREMESSA**

La **Regione Piemonte** ha, da sempre, espresso un forte impegno verso lo sport, sia in quanto diritto per i cittadini, sia per le opportunità di sviluppo economico e sociale che esso genera. Le azioni della Regione Piemonte per lo sport sono finalizzate a rafforzare l'associazionismo sportivo, con l'attuazione di leggi e azioni mirate, a promuovere lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e a sostenere grandi eventi.

In questi anni la Regione Piemonte ha affermato e diffuso il concetto di **politica pubblica per lo sport** che si fonda sui seguenti principi.

Lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale. Tutti i cittadini devono avere accesso allo sport. È importante pertanto tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport ha per i giovani, per le diverse abilità e per quanti provengono da contesti sfavoriti. Lo sport facilita l'integrazione dei migranti e delle persone d'origine straniera nella società e sostiene il dialogo interculturale.

Affermare una nuova cultura dello sport significa pensare alla pratica sportiva e alle infrastrutture (dagli impianti sportivi, agli spazi per lo sport all'aria aperta), nei termini di una proposta modulata e differenziata che risponda alle esigenze anche del singolo e che sia finalmente a misura di tutti i cittadini.

Si rende quindi necessario l'impegno delle Pubbliche Amministrazioni ad attivare politiche a favore dello sport per lo sport di cittadinanza in quanto diritto alla pratica sportiva, integrazione e coesione sociale e qualità della vita dei cittadini.

A tal fine la Regione Piemonte facendo riferimento a quanto contenuto nella Carta Europea per lo sport del 1975, del Libro Bianco UE, della Carta Etica del Toroc, intende promuovere un progetto articolato in varie azioni ed attività finalizzato a promuovere il corretto rapporto tra etica e sport e la diffusione di una propria "**carta etica dello sport piemontese**" che non sia solo un elenco di giuste raccomandazioni, ma che solleciti a buone pratiche da parte di tutti i soggetti che possono contribuire a diffondere una corretta cultura dello sport: le istituzioni pubbliche, il mondo della sanità, della scuola, dell'Università, il mondo della comunicazione, l'impresa e naturalmente il sistema sportivo.

Sottoscrivere la Carta Etica per lo Sport identifica chi lo sottoscrive come l'attore di un cambiamento possibile.

## **PRINCIPI DELLA CARTA**

La responsabilità di una corretta cultura dello sport spetta principalmente alle istituzioni ed al mondo sportivo, ma deve coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo direttamente ed indirettamente hanno a che fare con lo sport dalle realtà sportive, educative e dal singolo alla famiglia alla collettività.

I sottoscrittori della carta si impegnano ad operare al fine di garantire la messa a disposizione delle opportunità organizzative e le strutture necessarie alla concreta affermazione del diritto alla pratica sportiva per tutti i cittadini, secondo i principi che seguono.

### **Art. 1 - Sport e Spazi delle Città**

I sottoscrittori si impegnano a far sì che gli interventi di politiche pubbliche promuovano le buone pratiche attraverso l'impiego di sinergie tra Enti Pubblici e Privati in rete con il territorio anche attraverso una attenta e corretta pianificazione urbanistica che assicuri una dotazione minima di infrastrutture per lo sport. Ne garantisca la piena fruibilità e il mantenimento in costante efficienza.

### **Art. 2 — Sport e Legalità**

I sottoscrittori della carta si impegnano a diffondere il valore della regola e del rispetto della stessa quale fondamento della convivenza e del vivere positivamente nella collettività. Si impegnano a contrastare e prevenire qualsiasi manifestazione che possa degenerare in atti di violenza.

La partecipazione e la pratica sportiva sono un mezzo per promuovere i principi dell'osservanza delle regole del gioco, del rispetto degli altri, della solidarietà e dei valori di responsabilità individuale e del rigore nel perseguire un risultato nel corretto riconoscimento e rispetto di tutti i ruoli.

### **Art. 3 - Sport e Minori**

La pratica sportiva deve garantire la tutela dei minori per il corretto ed equilibrato sviluppo psicofisico, intellettuale, morale, sociale nelle condizioni di libertà e dignità. Per ottenere questo obiettivo è necessario facilitare l'orientamento delle famiglie, affinché sappiano decifrare pericoli di specializzazione precoce, doping e altre forme di abuso nello sport.

### **Art. 4 - Sport e Educazione**

Lo sport deve produrre educazione, sviluppare la conoscenza e la motivazione degli individui e dei gruppi, promuovendo positivi modelli e concreti benefici per lo stile di vita e la salute.

I talenti nello sport devono essere valorizzati e sostenuti, in quanto portatori, non solo del risultato agonistico, ma anche di un atteggiamento costruttivo onesto e rigoroso nell'impegno sportivo. Inoltre si impegnano positivamente come valore educativo il senso del limite nella prestazione sportiva e della sconfitta.

Lo sport educa alla gestione costruttiva dei conflitti, a superare le logiche di prevaricazione e permette di indirizzare positivamente e consapevolmente l'aggressività, in contrasto alle forme di bullismo che talvolta minacciano la vita sociale nelle scuole e nelle comunità.

### **Art. 5 - Sport e Salute**

I sottoscrittori si impegnano a diffondere una maggiore consapevolezza del valore dello stile di vita attivo, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dello sport, come strumento di benessere psicofisico in tutte le fasi della vita, è un investimento sul benessere dei cittadini. Si impegnano a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza del valore dello stile di vita attivo, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dello sport come strumento di benessere psicofisico in tutte le fasi della vita. Offrendo strumenti di orientamento e alle famiglie affinché sappiano decifrare pericoli di specializzazione precoce, doping.

### **Art. 6 Sport e Volontariato**

I sottoscrittori si impegnano a sostenere il volontariato delle organizzazioni sportive riconosciuto come l'asse portante del movimento sportivo italiano: la passione, la dedizione dei tanti, consente la diffusione capillare di tantissime discipline sportive, da quelle considerate minori a quelle più note.

Esse si ispirano al concetto di sport come diritto, in quanto le associazioni rappresentano i contesti in cui si mettono in pratica la dimensione democratica e la partecipazione.

Sostenere il mondo sportivo significa riconoscere l'importanza del ruolo sociale e civile che rappresenta.

### **Art. 7 Sport e comunicazione**

I sottoscrittori, operatori dell'informazione si impegnano a divulgare correttamente la conoscenza di tutte le discipline sportive con pari dignità e valorizzare il gioco leale "Fair Play", per far questo è necessario dotarsi di un nuovo linguaggio dello sport che esalti il rispetto, la pratica, l'attenzione alle diversità, la lealtà sportiva, i buoni esempi. I sottoscrittori si impegnano a diffondere un nuovo messaggio sullo sport che ne dia una dimensione equilibrata esaltandone i valori positivi e la piacevolezza della pratica sportiva.

### **Art. 8 Sport ed Impresa**

Si impegnano ad investire compatibilmente alle proprie possibilità in programmi ed attività per la diffusione dei valori dello sport utilizzando la capacità di creare passione, fidelizzazione, aggregazione e vita sana.

### **Art. 9 — Sport e Sostenibilità**

La pratica dello sport deve ispirare infrastrutture innovative aperte al territorio, polifunzionali, volte a minimizzare gli impatti ecologici, ambientali e urbanistici. La progettazione e realizzazione delle opere sarà orientata a minimizzare gli impatti su tutte le componenti ambientali: aria, acqua, suolo, risorse energetiche e naturali, biodiversità esaltando i principi della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico.

### **Art 10 — Diffusione e Partecipazione**

I sottoscrittori si impegnano a diffondere i contenuti di tale carta ed a sostanziarli in azione concrete.

## **Decalogo dell'Atleta Corretto**

- 1 - L'avversario non è un nemico.
- 2 - Le regole dello sport sono fatte per essere osservate, non aggirate.
- 3 - Non ricorrere a mezzi subdoli, illeciti o disonesti per prevalere nel confronto sportivo.
- 4 - Contenere aggressività, rivalità e scontro fisico nei limiti delle norme.
- 5 - Non reagire mai al fallo o alla scorrettezza altrui, anche se palesemente provocatoria.
- 6 - Rispettare senza commenti o contestazioni le decisioni di arbitri e giudici di gara; in campo assumere atteggiamento di collaborazione.
- 7 - Contenere in modo civile e moderato anche le esplosioni di gioia e di soddisfazione.
- 8 - Evitare gesti, frasi, comportamenti bruschi che possano alterare la prestazione.
- 9 - Non fare uso di prodotti eccitanti o che comunque possano alterare la prestazione.
- 10 - Ribellarsi al tifo-insulto ed agli eccessi del tifo. Non favorire, non coprire, non nascondere atti, gesti, comportamenti sconsiderati o violenti dei supporter, anche di quelli che sostengono la propria squadra.

## **Carta dei Diritti degli Educatori**

- 1 - Fa che il tuo lavoro susciti gioia, entusiasmo e solidarietà.
- 2 - Rispetta gli impegni presi con i ragazzi e con l'associazione sportiva.
- 3 - Rendi partecipi gli allievi e le loro famiglie del progetto educativo offerto.
- 4 - Il tuo scopo è quello di mantenere vivi l'interesse e la partecipazione.
- 5 - Contribuisci a creare le migliori condizioni per l'accoglienza nello sport.
- 6 - Sappi utilizzare diverse forme di attività e tutte le risorse offerte dal centro.
- 7 - Coltiva la consapevolezza che puoi sempre diventare migliore.
- 8 - Le scienze dell'educazione e dello sport saranno le compagne del tuo lavoro.

9 - La competizione è più importante del suo risultato; è un mezzo e non un fine.

10 - Realizza ogni possibile azione che ricerchi e valorizzi il talento dei tuoi allievi.